Cagliari, la conferenza stampa di Massimo Rastelli

Il tecnico del **Cagliari, Massimo Rastelli,** è intervenuto in conferenza stampa **alla vigilia della gara contro il Napoli.** Ecco le sue parole:

"La gara è stimolante, bella da vivere, troveremo uno stadio pieno. Sarà una bella occasione per vivere al meglio questo tipo di eventi. Quello scorso è stato un lunedì piacevole, ma dal giorno successivo abbiamo pensato alla gara contro il Napoli. Vogliamo onorare queste 4 gare e la prepariamo al meglio delle nostre possibilità".

Sulla formazione:

"Abbiamo recuperato Isla che aveva dato forfait domenica. Infortunati? Oltre a Isla abbiamo recuperato Salamon che si è allenato sia ieri che oggi".

Sulla gara di andata:

"La gara d'andata è stata una partita giocata al di sotto delle nostre possibilità, dopo il primo gol ci siamo sciolti come spesso ci è capitato contro queste grandi squadre. Il Napoli è una squadra molto forte, ha fatto mettere sulla difensiva squadre come Juventus e Real Madrid. Credo che abbiamo le qualità per metterli in difficoltà".

Sul Napoli:

"Sul piano del gioco il Napoli è senza dubbio una delle migliori squadre al mondo. E' una formazione che può metterci in difficoltà e nel caso in cui dovesse accadere dovremo essere bravi a non buttarci giù, come facemmo purtroppo all'andata".

Fiorentina, parla l’agente di Gonzalo Rodriguez: “Non rinnova ma può restare in Italia”

Uno dei punti fermi della difesa viola di questa stagione, **Gonzalo Rodriguez**, a fine anno andrà via dalla **Fiorentina**. Lo ha confermato il suo procuratore, José Raul Iglesias che intervistato da *Voci di sport* così si è espresso: *“Corvino ci ha proposto un prolungamento con decurtazione del 25% rispetto a quanto oggi percepisce Gonzalo”.* La mia risposta è stata: *“Dacci lo stesso stipendio che incassa oggi il mio assistito, non un euro di più, e siamo d’accordo. Non abbiamo ancora firmato per nessun altro club, ma ammetto di essere stato contattato in via ufficiosa, diciamo per un pour parler, da vari intermediari che lavorano per squadre italiane, spagnole e tedesche. L’importante è che arrivi un’offerta interessante da una squadra con obiettivi sportivamente avvincenti, come quello di lottare per l’approdo in Champions League”.*

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Fiorentina, accordo con il Partizan Belgrado: preso Vlahovic

Secondo il sito web *HotSport.rs* è tutto fatto per **Dusan Vlahovic** alla **Fiorentina**. La società viola avrebbe chiuso l’affare per l’attaccante classe 2000 del **Partizan Belgrado** per 1,5mln più bonus, che arriverà a Firenze nel 2018. Infatti, nell’accordo è prevista la permanenza, in prestito, per un’altro anno nella squadra serba: l’ingaggio sarà pagato totalmente dalla società italiana.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24

Torino, Sassuolo su Benassi. No dei granata

In una stagione non proprio esaltante, chi si è messo in mostra nel **Torino** è senza ombra di dubbio **Marco Benassi**; il capitano dei granata, entrato nel giro della nazionale, sta disputando una grande stagione caratterizzata da ottime prestazioni e goal di ottima fattura. Il campionato di Benassi n0n è passato inosservato e su di lui è piombato il **Sassuolo** che lo vorrebbe per sostituire il partente Pellegrini (che tornerà alla Roma). Il giocatore del Torino sarebbe perfetto nella squadra di Di Francesco ma la trattativa non andrà a buon fine visto il secco no dei granata all'operazione, come ha riportato la *Gazzetta di Modena*. Cairo, infatti, ritiene fondametale il centrocampista per il futuro della propria squadra e difficilmente si priverà di uno dei suoi talenti migliori.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

Napoli, ag. Hamsik: "Ha un problemino. Deciderà lo staff medico"

Martin Petras, l'agente di **Marek Hamsik**, ha parlato del suo assistito ai microfoni di *Radio Crc* dopo le voci che lo davano fuori dagli 11 titolari contro il **Cagliari**: *"Con la nazionale ha giocato più di 50 partite, non sono poche. Ha un*

problemino, ma deciderà lo staff medico e tecnico. Magari facendo 60-70 minuti o facendolo riposare per poi averlo al top nelle prossime. Faranno sicuramente la scelta giusta. In Italia non ci sono partite facili, anche se sulla carta quella col Cagliari è una delle più facili ed un turno di stop non sarebbe male per poi averlo al 100% nelle prossime ed evitare di peggiorare la situazione. Non sta a noi però decidere. Poi Hamsik vorrebbe giocare sempre, è normale, ma deciderà con lo staff. Malta? Sì, lì è nato quest'indurimento muscolare, non doveva neanche giocarla ma poi la gara si mise male. Non è nulla di grave, ma è meglio risolverlo al 100%". In seguito ha parlato dello scudetto: "*Sì, la squadra è forte, gioca bene, hanno perso dei punti, ma l'obiettivo sicuramente sarà provarci. La squadra si rinforzerà, l'anno prossimo potrebbe essere quello giusto per coronare il suo sogno e quello dei napoletani*".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24

Napoli, ag. Sarri: "Chi pensa di destabilizzarci deve impegnarsi di più, ci sono ancora 4 finali"

La vittoria del **Napoli** a San Siro contro l'**Inter** ha riaperto la corsa al secondo posto, dopo la debacle della **Roma** nel derby con la **Lazio**. A quattro giornate dal termine del campionato la distanza tra le due squadre è di appena un punto, con i giallorossi in vantaggio negli scontri diretti ma con un calendario ben più difficile rispetto a quello degli azzurri. I partenopei sono in un ottimo momento di forma, con 7 vittorie nelle ultime 8 gare. Intanto, continuano le voci che vorrebbero **Maurizio Sarri** lontano da Napoli per la prossima stagione, con l'**Inter** e la **Roma** sulle tracce del tecnico toscano. Su Twitter il suo agente, **Alessandro Pellegrini**, ha voluto mandare un messaggio in merito a queste voci di mercato: *"Se qualcuno pensa di destabilizzare deve impegnarsi un po' di*

più…ancora 4 finali!”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Napoli, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/NapoliGoal24

Palermo, parla Zamparini: “Closing? Spero di farcela in un mese”

Il **Palermo**, con la vittoria sulla Fiorentina nell’ultima giornata, si è regalato un’altra giornata in Serie A anche se la retrocessione è veramente ad un passo. Per quanto riguarda il livello societario, invece, il futuro dei rosanero è ancora tutto da scoprire. Su questo argomento è intervenuto **Maurizio Zamparini** che, ai microfoni di *Radio Kiss Kiss*, si è espresso in questo modo sulla questione cessione: *“E’ tutta una questione di tempi burocratici delle banche. Berlusconi ci ha messo un anno, io spero di metterci un mese. Se non fosse arrivato Paul Baccaglini, avremmo messo in piedi un altro programma con una gestione oculata”*. Insomma il **closing** per il Palermo non è immediato ma Zamparini è fiducioso sul poter risolvere la cosa in tempi brevi.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Palermo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/PalermoGoal24

Milan, interessa Gómez dell’Atalanta

In questa stagione sta facendo le fortune dell’**Atalanta**; **Alejandro Gómez**, con le

sue giocate e i suoi goal, stra trascinando l'Atalanta ad una storica qualificazione in Europa League. Il Papu lo ha ribadito più volte "*Se andiamo in Europa non me ne vado*". Le vie del mercato, però, sono infinite e allora occhio al **Milan**; i rossoneri, infatti, sono molto interessati al talento di Gasperini e in estate potrebbero fare una proposta ufficiale al giocatore argentino. Sarà difficile portare via Gomez dall'Atalanta ma la società rossonera proverà ad accontentare Montella che ha espressamente richiesto un attaccante piccolo, rapido e veloce. Il talento di Buenos Aires è il profilo ideale in questo senso e a giugno, Europa o meno con l'Atalanta, potrebbe lasciare Bergamo con direzone Milano, sponda rossonera.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/MilanGoal24

Ajax-Lione, formazioni ufficiali e radiocronaca

Match anticipato valido per l'andata della fase semifinale di Europa League. All'*Amsterdam Arena* si affrontano **Ajax** e **Lione**. Ci vincerà questo scontro tattico?

FORMAZIONI UFFICIALI AJAX-LIONE

Ajax (4-3-3): Onana; Tete, Sacnhez, De Ligt, Riedewald; Klassen, Schone, Ziyech; Traoré, Dolberg, Younes.
Lione (4-2-3-1): Lopes; Jallet, Nkoulou, Diakhaby, Morel; Tousart, Gonalons; Cornet, Tolisso, Valbuena; Fekir.

Roma, la conferenza stampa di Monchi (LIVE)

Il nuovo direttore sportivo della **Roma, Monchi,** presenzierà alla sua prima conferenza stampa da dirigente giallorosso alle ore 13.30. Seguite la diretta **LIVE** della conferenza aggiornando la pagina con F5!

Parla Gandini; *"Siamo qui di fronte ad un grandissimo dirigente. Vorrei ringraziare James Pallotta, senza il quale Monchi non sarebbe mai arrivato, e anche Massara, che ha svolto egregiamente il suo compito e che resterà comunque nella dirigenza giallorossa*".

Lei è considerato uno dei migliori al mondo e ha ricevuto offerte da club importanti. Perché la Roma?

"Buongiorno a tutti, non mi considero il miglior direttore sportivo al mondo ma solo una persona a cui piace il proprio lavoro. Ho ricevuto molte offerte e ho fatto fatica a lasciare Siviglia, ma Roma ha una base importante e può crescere moltissimo nel futuro. Ho parlato con il presidente e mi ha assicurato che potrò lavorare con libertà, agire da "Monchi", seguendo me stesso".

Ha parlato con la squadra? Cosa ne pensa della situazione attuale?

"In questa stagione non avrò molta influenza perché sono appena arrivato. Tuttavia il nostro futuro dipende da questo presente e perciò sarebbe molto importante arrivare in Champions League. Sono già parte integrante della società e non vedo l'ora di lavorare".

La Juventus si appresta a vincere un altro scudetto mantenendo un "blocco stabile". Bisogna seguire l'esempio o serve una rivoluzione?

"Conosco la storia e la forza della Juventus, ma io sono molto ambizioso e voglio colmare il divario. E' difficile ma non impossibile e noi abbiamo già buoni elementi che ci permettono di essere vicini a loro. Noi dobbiamo comunque crescere e migliorare molto".

In Serie A è ancora viva la piaga del razzismo. Cosa ne pensa?

“E’ un tema ovviamente molto serio. In Spagna siamo riusciti a contenerlo in maniera ottimale grazie all’aiuto di tutti: calciatori, dirigenti, giornalisti, federazione e tifosi. In Italia dobbiamo fare lo stesso ora: ho parlato con Rudiger e sta soffrendo per questa cosa. Siamo nel 2017 e non dovremmo parlare di questi temi. Chiedo a tutti sostegno, aiuta e prontezza nel denunciare questi episodi”.

Vede analogie fra Roma e Siviglia? Qual’è il segreto per rendere vincente una realtà che non lo è?

“Non credo esista una formula segreta per vincere. Non esistono due club identici, perché ognuno ha la propria storia e fisionomia. La risposta per vincere è il lavoro quotidiano, fuori e dentro al campo. Ognuno deve andare nella stessa direzione e lavorare insieme per raggiungere i nostri sogni. I tifosi meritano questo e io sono qui per aiutare a realizzarli. L’obiettivo è quello di unire tutti, da Pallotta a Monchi fino all’ultimo magazziniere per vincere”.

Cosa pensa lei della situazione dell’allenatore?

“Vi racconto un segreto: la prima volta che sono stato contattato dalla Roma, ragionando sui pro e i contro, ho lottato fra la paura di lasciare Siviglia, che considero casa mia, e la voglia di lavorare per un grande club e con grandi persone, tra le quali figura Luciano Spalletti, un grandissimo allenatore con cui mi piacerebbe continuare”.

Come sarà lavorare per un club dove manca l’aspetto affettivo di Siviglia? Quali sono i motivi per la sua partenza dal club spagnolo?

“E’ la prima volta che esco da Siviglia da quando quando che avevo 19 anni quindi è normale che si possa avere un po’ di paura. Tuttavia mai mi sarei immaginato un’accoglienza così bella da parte di tutti, persone interne ed esterna alla società e per questo è stato più semplice trasferirmi. A Siviglia ho lavorato benissimo e mi sono lasciato altrettanto bene, mai avuto dissidi”.

Sui rinnovi di Totti e De Rossi:

“Per quanto riguarda De Rossi c’è interesse reciproco, in quanto entrambi vogliamo continuare insieme. Sarebbe stupido non prolungare il contratto anche perché Daniele è un ragazzo fantastico. Su Totti: quando sono arrivo ho saputo che questo sarebbe stato il suo ultimo anno da calciatore per poi continuare da

dirigente. Spero che Totti l'anno prossimo mi sia vicino per insegnarmi cosa sia la Roma. Basterebbe l'1% di quello che sa lui per ritenermi soddisfatto".

Quanto ha influenzato sulla trattativa Baldini?

"Non saprei, quella che mi ha convinto è stata la Roma, Baldini è stato solo intermediario. Mi sono innamorato della Roma, non di Baldini".

Come cambierebbe la pianificazione del mercato se la Roma arrivasse terza e non seconda?

"Io in questo momento sto tenendo 3 corsi: quello sull'italiano, quello sui nomi delle persone in società e quello sull'ambizione: sotto questo punto di vista la Roma è ai massimi livelli. Il denaro è importante ma non fondamentale, dà prestigio ma con il duro lavoro puoi sopperire a qualsiasi difficoltà economica.

A Siviglia ha sempre detto che la prassi "Vendo e poi compro" sia molto pericolosa. Quale sarà la strategia della Roma?

"A Siviglia tale strategia era necessaria per cercare di lottare quegli obiettivi. Certamente che è pericolosa, ma aldilà del fattore denaro l'importante è fare successi sportivi non economici. Se lei mi chiede se la Roma debba per forza vendere qualche grande calciatore io le rispondo che l'importante non è vendere ma comprare male. Inoltre: perché avrei dovuto lasciare Siviglia per un progetto che non punta a vincere?

Si parla molto di cessioni di grandi calciatori, da Manolas a Dzeko. Qual'è la sua posizione su questi giocatori? Qual'è il suo metodo per selezionare i giocatori da prendere?

"Non sono qui per vendere fumo: non ci sono giocatori incedibili ma ci sono giocatori importanti su cui occorre fare riflessioni. Valuteremo tutte le offerte ricevute ma non abbiamo al collo un cartello "Qui si vende" ma "Qui si vince". Sulla seconda domanda bisognerebbe fare una conferenza a parte (ride) ma non è un segreto".

Lei ha spesso preso giovani calciatori poi diventati campioni come Dani Alves e Ramos. A Roma vuole lavorare in questo modo? Kessié?

"*Precisazione: non ho comprato Ramos ma è cresciuto con le nostre giovanili. A*

me piace lavorare con i giovani, ma non è un'ossessione. L'obiettivo è comprare calciatori forti e che hanno fame, aldilà dell'età. Kessié è un ottimo calciatore che seguiamo e che già conoscevo ma come altri è ancora solo una possibilità".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

FINE DELLA CONFERENZA